



Il Capo di Stato Maggiore della Difesa

**ANNUALE DEL CORPO MILITARE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA,
AUSILIARIO DELLE FORZE ARMATE**

Messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa

Roma, 25 giugno 2012

In occasione della ricorrenza dell'Annuale dei Corpi della Croce Rossa Italiana, ausiliari delle Forze Armate, giunga all'Ispettore Nazionale, a tutti gli appartenenti al Corpo Militare e ai Loro Cari, l'affettuoso e caloroso saluto della "Grande Famiglia della Difesa" e mio personale.

La storia che il Corpo celebra oggi, con giusto orgoglio, è carica di un secolo e mezzo di impegno infaticabile e meritorio all'insegna della solidarietà, della generosità e dell'altruismo verso chi soffre.

Una missione assolta sempre con grande abnegazione e professionalità, come attestano, in modo eloquente, le ricompense militari e civili concesse alla Bandiera del Corpo ed ai singoli.

Agli "eroi della solidarietà", che, fedeli ai "principi fondamentali" della Croce Rossa, hanno onorato la propria scelta di servizio fino anche al sacrificio della vita, giunga il commosso e deferente pensiero di ogni Soldato, Marinaio, Aviere, Carabiniere e Civile della Difesa.

Questi "eroi" sono l'espressione più alta e nobile di un impegno quotidiano che ha visto il Corpo Militare della Croce Rossa sempre presente nelle vicende che hanno punteggiato la storia non solo delle Forze Armate italiane, ma dell'intero Paese.

Si è trattato, senza eccezioni, di testimonianze di servizio concreto e infaticabile verso le Istituzioni e le Popolazioni, di cui l'Italia può andare fiera. Di testimonianze portate nei conflitti armati, così come nelle operazioni di crisi, nelle pubbliche calamità e nelle emergenze, tanto in Patria quanto fuori dai confini nazionali.

Un impegno che ancora oggi vede gli appartenenti al Corpo Militare operare fianco a fianco con i Soldati, i Marinai, gli Avieri e i Carabinieri, nelle iniziative di soccorso e assistenza alle Genti dolorosamente colpite dal recente sisma nel nord Italia.

Sono questi i principi che ispirano quell'approccio tutto "Tricolore", universalmente apprezzato e ricercato dalla Comunità Internazionale, di deliberata e consapevole attenzione agli aspetti sociali e culturali delle comunità locali. Un modello che continua a caratterizzare i Valori distintivi del Corpo e l'agire di ogni suo Operatore, anche in momenti di particolare difficoltà per il Paese e di trasformazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.

Al riguardo, voglio ricordare come fu proprio una circostanza di difficoltà e sofferenza che trasmise una tale straordinaria carica di energia e determinazione all'intraprendenza di un giovane uomo d'affari ginevrino, Henry DUNANT, creatore di quello che oggi rappresenta il più importante sodalizio umanitario e la più grande catena di solidarietà nel mondo.

Con queste riflessioni, desidero rinnovare all'Ispettore Nazionale e, suo tramite, a tutti gli appartenenti al Corpo Militare della Croce Rossa, i sentimenti di partecipe e profonda vicinanza e stima delle Forze Armate e formulare l'auspicio di sempre maggiori affermazioni e successi.

Viva il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana!

Viva le Forze Armate!

Firmato

Generale Biagio ABRATE